

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare del 19 Novembre 2015

Seduta pubblica di I^a Convocazione

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 Novembre 2015
Dibattito Consiliare

Sommario

N.1 - Pubblicazione degli atti di liquidazione e relativa documentazione di spesa sull'albo pretorio 3

Punto n.1

N.1 - Pubblicazione degli atti di liquidazione e relativa documentazione di spesa sull'albo pretorio

Segretario

[il Segretario procede con l'appello]

Presidente Napoletano

Quindi presenti, la seduta è valida. Senza nulla togliere all'argomento che ci ha portato a convocare questa seduta del consiglio comunale e quindi all'interrogazione che è stata fatta dal Consigliere Storelli, non posso non aprire questo consiglio comunale con la commemorazione e con la riflessione in merito ai fatti recentemente accaduti in Francia successivi alla presentazione dell'interrogazione e della convocazione del consiglio, questo è il primo consiglio che teniamo dopo questi avvenimenti e mi sembra giusto aprirlo proprio con questa riflessione e con un commosso ricordo di quanti hanno perduto la vita di fronte ad una violenza cieca ed assassina. Un avvenimento datato 13 novembre nella serata di qualche giorno fa abbiamo avuto la sorpresa di collegarci con le emittenti televisive per seguire anche le notizie del giorno e ci siamo imbattuti quasi in diretta in questo eccidio. Un eccidio che ha provocato e non poteva essere diversamente, un orrore, uno sdegno, una rabbia credo in ciascuno di noi, oltre che in tutto il consesso civile a livello mondiale. Io penso che quello che è avvenuto a Parigi è un vero e proprio atto di guerra. Non voler chiamare le cose con il proprio nome, significa probabilmente sviare dai reali problemi da una analisi corretta e quindi da un atteggiamento ancora più efficace nel combattere questo fenomeno che si va diffondendo sempre di più su cui un po' tutti sono d'accordo anche se non vedo ancora una unità di intenti prima ancora che di analisi di questo fenomeno. Io penso che così come ci sono state le stragi prima ancora di Charlie Hebdo, del museo del Bardo a Tunisi, dell'aereo russo abbattuto in Egitto, della strage compiuta a Beirut qualche giorno prima dell'eccidio parigino, per non dire delle continue stragi che ormai non fanno notizia ma che sono pressoché quotidiane ora in Iraq, ora in Siria e sto parlando di autobombe che mietono 50 vittime in media alla volta. Ma ormai quasi non fa più notizia, ma non di meno c'è questo e non ricordo anche altri episodi che a questo punto non si possono non inserire in un puzzle più geograficamente individuato gli attentati alla Sinagoga in Belgio, l'attentato al Parlamento Canadese e ci sono tutta una serie di avvenimenti che ormai individuano una vera e propria strategia. Ecco perché dico che è una guerra. Certo, i tempi non sono più quelli di una volta quando per le guerre occorrevo le dichiarazioni di guerra che venivano da uno Stato formalmente esistente e costituito, portate a conoscenza di un altro Stato e insomma chi ha dimestichezza con la storia sa benissimo che funzionava così. Adesso è una cosa un po' diversa. C'è una cosa non dichiarata, ma non di meno una guerra perché queste azioni criminali vengono compiute con una organizzazione e con armi che non possono che essere definite militari e di guerra. Dicevo prima di orrore e di rabbia, ma ciascuno di noi si sta interrogando e lo sta facendo qualsiasi cittadino, anche coloro che sono distanti normalmente dall'attualità politica, dalle vicende internazionali, a malapena attenti alle questioni nazionali ed ognuno si interroga se può bastare la rabbia, lo sdegno, l'orrore, questi sentimenti di ripulsa che ciascuno di noi ha provato e prova. Io credo che la risposta non può fermarsi ad un sentimento di ripulsa. Occorre che vi sia una risposta la più ferma possibile. Le manifestazioni di sdegno non bastano più a mio avviso. I proclami finì a loro stessi contro la barbarie non risolvono il problema e non eliminano a mio avviso il pericolo di nuovi massacri. La prossima volta potrebbe toccare ad altri paesi. Il cielo non voglia che possa essere così ma il pericolo c'è, e tra questi paesi non c'è dubbio che l'Italia è uno degli obbiettivi facilmente privilegiati da costoro e mi preoccupa non solo la dichiarazione del primo ministro francese che paventava anche la possibilità di attacchi chimici o batteriologici e immaginate questo cos'altro possa significare. Ma la stessa ambasciata degli Stati Uniti a Roma ha formalmente avvisato i cittadini americani presenti sul nostro territorio del pericolo di siti come il Colosseo, come San Pietro, individuando in Roma ovviamente uno degli obbiettivi principali ma non occorre essere dei grandi esperti per poter comprendere cose di questo genere in presenza anche di un Giubileo

che sta per aprirsi e che è un elemento in più. E non c'è dubbio che non possono comunque tranquillizzarci quelle dichiarazioni che dicono "Non dobbiamo darla vinta, la vita continua, dobbiamo continuare nelle attività che normalmente facciamo, dobbiamo continuare ad andare allo stadio, dobbiamo continuare ad andare al teatro, a Roma, a Milano, a Torino a muoverci e prendere gli aerei eccetera" è giusto che sia così perché questo non deve cambiare la nostra vita ma è facile dirlo quando un Capo di Stato viaggia con la scorta, con l'aereo nazionale e si muove sempre con il massimo della sicurezza possibile. Ciascuno di noi se si andrà a prendere un caffè in Via Veneto a Roma, faccio un esempio, dovrà guardarsi da chi gli sta accanto se porta un giubbotto un po' più largo o se ha la faccia un po' più scura della nostra o gli occhi un po' più scuri dei nostri. È evidente che c'è un problema, senza arrivare alle psicosi è legittimo avere una preoccupazione e quindi anche le minacce che sono state rivolte al nostro e anche agli altri paesi non potranno essere ignorate. E non è che se mettono bombe o danno luogo ad iniziative spettacolari negli Stati Uniti, succedono le guerre per cui tutti gli altri paesi devono poter ricorrere in solidarietà magari inventandoci presunte provette per giustificare le invasioni dell'Iraq come degli altri paesi mentre se questi avvenimenti accadono in Europa "Ma noi non possiamo, dobbiamo stare attenti" quando succede agli altri dobbiamo stare attenti, se succede a noi si vanno a far benedire. Se all'articolo 5 del trattato neo atlantico della NATO e sia il 427 del Trattato di Lisbona che viene citato in questi giorni che certamente è un po' più generico rispetto all'alleanza atlantica ma che pure imporrebbe una solidarietà concreta e fattiva con ogni mezzo quando un paese viene attaccato da parte degli altri paesi che fanno parte della stessa coalizione, invece più che sulla intelligence non si va. Quella stessa intelligence che finora non ha impedito che potevano succedere di questi eventi e che certamente non potranno impedire che possano succedere in futuro, che la cosa ci preoccupa di più e il cielo non voglia che questo sia. Ma non c'è dubbio che è nell'ordine delle cose rimanere in attesa soltanto con i mezzi fin qui utilizzati pone un qualche problema. Certo, ognuno di noi deve anche interrogarsi su questo fenomeno perché se non individui le cause non puoi combatterla in modo adeguato. Ma io credo che l'Occidente un esame di coscienza su questa ISIS se la debba fare. Perché questi sono movimenti terroristici che sono stati aiutati a crescere, sono stati finanziati, quando non direttamente dall'Occidente, sicuramente da paesi alleati dell'Occidente – e mi riferisco a taluni Stati del mondo arabo in particolare – che però pur avendo sistemi dittatoriali certamente non diversi da quelli che erano in Iraq o in Libia o altrove, però siccome sono alleati nostri, siccome hanno il petrolio, allora vanno bene così ma non si può far finta che questo non sia. Non vi sembra strano che in una nazione come il Belgio dove molti nostri concittadini ci lavorano da anni e quindi sono presenti in maniera numericamente rilevante in un quartiere centrale di Bruxelles da anni hanno consentito che si consolidasse una mente organizzativa da parte dell'Islam più radicale? Possibile che questi governi siano così di intelligence, ma di "deficence"? Sono tutte cose molto strane che avvengono e su cui oggi non possiamo non interrogarci nonostante le forze dell'ordine facciano un grande lavoro per sventare possibili minacce e ci sono molti esempi concreti di attentati che sono stati individuati e sventati per tempo, ma capite bene che non è semplice se il nemico che hai di fronte non ha rispetto per la propria vita fino al punto di immolarsi in nome di un Dio e quindi non ha rispetto a maggior ragione per le proprie vittime. Purtroppo l'ISIS è nato perché doveva contribuire a far cadere qualche stato, qualche governo che non era considerato esattamente amico e ancora oggi io rifletto sul fatto che sembra che la preoccupazione maggiore a livello internazionale sia Assad e non la distruzione dell'ISIS. Mi sembra che le strategie che si vanno perseguendo siano di contenimento ma non di distruzione di questo fenomeno che io penso – l'ho scritto prima che qualche Capo di Stato lo dichiarasse – quanto di peggio l'umanità ha saputo costruire nella sua storia dopo il nazismo sta l'ISIS. Perché abbiamo di fronte un nemico tagliagole e che distrugge perfino i reperti millenari della civiltà dell'uomo. Un nemico che va distrutto ed annientato a mio avviso. E non è certo da questo consiglio che possono nascere delle indicazioni ancora più precise al gota del Governo mondiale. Ma noi facciamo le nostre riflessioni. Io perlomeno mi sforzo di farle, mi sento emotivamente coinvolto in quanto sta accadendo e la stessa cosa penso di voi. Penso che non ha torto chi afferma che bisognerebbero – per distruggere il fenomeno, non per contenerlo – fare le alleanze che all'epoca del nazismo si seppero costruire tutto il mondo per distruggere quel cancro che era nato nella cattolicissima Europa. Solo l'unità dei cittadini per quanto ci riguarda e anche di quelle forze politiche che oggi si mostrano ambigue nel dare una linea perché c'è chi dice "Conteniamo, aumentiamo l'intelligence" e c'è chi da un colpo al cerchio e uno alla botte perché pensa di perdere voti a destra, a sinistra, al centro eccetera cioè i soliti calcoli di bottega che purtroppo denotano anche il livello di certi movimenti politici del nostro paese che si sanno assumere le proprie responsabilità. Quindi occorre una coalizione internazionale su questo, che coinvolga tutti.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 Novembre 2015
Dibattito Consiliare

Coinvolga la Russia, coinvolga la Cina, coinvolga i paesi arabi, coinvolga anche quella Turchia – che sta nella NATO, che vorrebbe entrare in Europa – che però ha fischiato durante la partita Turchia-Grecia ha fischiato la commemorazione dei morti di Parigi al grido ovviamente "Allah Akbar" e nessuno ha sottolineato più di tanto questo che nella Turchia andiamo a fare i G20 e andiamo a legittimare quelli che fanno arrestare i giornalisti dell'opposizione. Vi sono una serie di ambiguità da cui anche in occidente bisognerà uscire, non per fare cosa utile ad uno Stato piuttosto che ad un altro. Qui è il consenso dell'umanità che viene messo a rischio e a pericolo. Ecco perché al di là delle distinzioni politiche occorre il massimo sforzo unitario per debellare in maniera definitiva questo triste fenomeno. Il che non significa che questo possa avvenire in brevissimo tempo, ma se non si avrà la consapevolezza di tutto ciò è evidente che tutto questo non sarà possibile. Cominciassero ad impedire che alcuni Stati che fanno parte delle coalizioni anche occidentali comprino il petrolio di contrabbando dall'ISIS per esempio lo pagano molto meno rispetto ai prezzi del mercato internazionale. Siamo quindi in guerra, una guerra diversa dal passato e dovremmo trarne le conseguenze. Non è una guerra di religione, non è la guerra contro l'Islam, non è vero che l'Islam è tutto uguale, c'è Islam e Islam, non trovereste nel Corano un invito all'eccidio delle persone più deboli e indifese in nome della divinità. Perché anche la Jihad nel Corano significa difesa di principi religiosi, non difesa con i kalashnikov o i coltelli o quant'altro. L'ISIS non è l'Islam, l'ISIS offende l'Islam ed è significativo che tutto il mondo delle associazioni islamiche tra alcuni giorni terrà una significativa manifestazione di fattiva condanna di questi episodi, dichiarandosi a tutti gli effetti membri a buon diritto delle nostre nazioni di questa parte del mondo. Non una guerra di religione, è stato detto non una guerra di civiltà perché non abbiamo un'altra civiltà di fronte. Purtroppo c'è l'utilizzo dello strumento religioso come spesso è avvenuto nella storia. Difesi fondamentalisti religiosi hanno utilizzato la religione soltanto per il proprio potere o per la propria sete di ricchezza. Vi chiedo se sapremo passare dallo sdegno e dalla rabbia ad azioni più concrete che possano distruggere questo nostro mondo e riconsegnarci un mondo nel quale valga la pena di lottare per una società più giusta ed effettivamente più libera. Mi auguro che il nostro governo si appiattisca un po' di meno sulle posizioni degli altri governi e porti anche un contributo nostro, più originale, di un paese esposto, un paese esposto anche dal fatto che le guerre che sono state provocate per la destabilizzazione del Medio Oriente e del Nordafrica hanno portato l'Italia prima ancora di altri paesi ad avere in casa o stabilmente o in transito un esodo di milioni di persone che dalle guerre scappano. Abbiamo mosso il nido delle vespe nel Medio Oriente e nel Nordafrica e adesso ce ne dobbiamo assumere a vario titolo la responsabilità. Sono riflessioni anche un po' amare e se volete personali ma sentivo di farlo questo consiglio comunale. Probabilmente riprendendo anche un giudizio che possa essere anche condiviso anche da parte di altri gruppi almeno per quello che seguono il dibattito politico ma ovviamente sono riflessioni che prescindono da posizioni ufficiali di partito o meno su queste questioni. La cosa più importante adesso è non solo acquisire la consapevolezza di fronteggiare in maniera efficace questo pericolo e questi eccidi ma nel rendere omaggio anche nel massimo consenso cittadino alle 130 vittime dell'eccidio francese tra cui c'è anche una splendida ragazza italiana. Splendida non soltanto per la sua gioia di vivere, ma splendida per la sua scelta di solidarietà verso i più deboli, è nota la sua attività di volontariato per Emergency, ma è noto anche per lo studio a Parigi. Persone che studiano per un mondo migliore, per affermare la propria personalità che senza che se ne accorgano si trovano in una situazione in cui purtroppo sono rimaste vittime. Quindi questo consiglio comunale io penso che voglia accettare l'invito che rivolgo ad effettuare un minuto di raccoglimento per queste vittime.

Se mi date la dizione esatta la leggiamo al consiglio. Allora, in base al regolamento che abbiamo approvato insieme com'è noto abbiamo convocato il consiglio comunale per cercare di fare in modo che ogni consigliere comunale possa, sulla scorta del modello del question time, possa avere nel più breve tempo possibile risposte alle proprie interrogazioni in questo caso è il consigliere Storelli che ha rivolto una interrogazione all'amministrazione comunale e quindi abbiamo convocato il Consiglio Con il seguente ordine del giorno. Quindi il Consigliere Storelli ha il diritto di illustrare brevemente per il tempo concesso l'interrogazione. Prego.

Consigliere Storelli

Grazie Presidente. Questa interrogazione nasce da un'istanza che mi è stata rivolta da più cittadini biscegliesi che erano soliti consultare l'albo pretorio. A seguito di un incontro che ho avuto con loro, mi hanno fatto notare che sulla homepage dell'albo pretorio in precedenza c'era una apposita voce che riportava la dicitura "Liquidazione atti". Da un

po' di tempo questa voce non riuscivano più a reperirla e mi hanno chiesto delucidazioni. Non potendoli fornire una risposta, mi sono impegnato a girare la domanda nei confronti dell'amministrazione chiedendo se questa voce è stata del tutto tolta o se questa voce è stata spostata in qualche altro meandro dell'albo pretorio. E nel caso in cui fosse stata tolta le ragioni per cui non era più consultabile e se vi era intenzione di ripresentare sulla homepage dell'albo pretorio questa indicazione con tutti gli allegati così come veniva fatto in precedenza. In buona sostanza riporto delle osservazioni effettuate dai cittadini i quali volevano avere una risposta.

Presidente Napoletano

Intanto diamo la parola al Segretario Generale che aveva predisposto una nota tecnica sull'argomento a cui presumo che seguirà una nota di tipo politico da parte dell'amministrazione per rispondere all'interrogazione.

Segretario Generale

Io avevo formulato una risposta in supporto tecnico al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale in quanto io rivesto il ruolo di responsabile per la trasparenza e tutto quello che riguarda la pubblicazione sull'albo pretorio è disciplinato dal nostro piano sulla trasparenza e l'attuazione di un decreto legislativo n.33 del 2013. La mia risposta è in questi termini: "Premetto che la disciplina organica dei dati oggetto dell'obbligo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'ente, è contenuta nel decreto legislativo 33 del 2013. Allo stato il sito si presenta completo nella struttura e nei contenuti obbligatori di legge. In applicazione al quadro normativo anzidetto devo precisare che non è prevista la pubblicazione degli atti di liquidazione, né dei relativi allegati. È prevista l'indicazione degli importi liquidati per gli incarichi professionali – ovvero per contratti di lavori, servizi e forniture – ovvero gli atti di concessione di contributi. Tutti gli anzidetti obblighi di pubblicazione sono assolti nelle pertinenti pagine della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web". In buona sostanza il decreto 33 ha previsto che tutti i siti devono avere una sezione "Amministrazione Trasparente" ed è lì che tutti i cittadini trovano un complesso di informazioni che sono soggette all'accesso civico, cioè al controllo sociale sulle attività delle pubbliche amministrazioni. Quindi ai cittadini che chiedono che ci siano tutti i documenti, la sezione del sito più appropriata è quella "Amministrazione Trasparente" più che quella dell'albo pretorio. Questa sezione è articolata in pagine di primo livello, di secondo e di terzo livello. E lì sono contenuti tutti quanti gli elementi. In quel caso noi avevamo in precedenza una previsione normativa che aveva preceduto il decreto 33 che prevedeva che tutti gli atti di liquidazione di importo superiore ai mille euro fossero pubblicati indicando la fattura, il progetto a cui si faceva riferimento e ogni altro elemento che giustificasse la spesa. Il decreto 33 che cosa ha fatto? Ha rivoluzionato tutto, per cui ha previsto una pagina dedicata ai consulenti dove noi mettiamo tutti gli incarichi di collaborazione e di consulenza con i relativi pagamenti. Una pagina dedicata a tutti gli appalti di lavori, servizi e forniture dove inseriamo tutti gli appalti che vengono fatti con le relative spese. Una pagina legata con i contributi e le sovvenzioni dove andiamo ad inserire tutti i contributi e le sovvenzioni con i relativi atti di liquidazione. Noi mettiamo un file di Excel quindi liberamente scaricabile, elaborabile e confrontabile tant'è che il nostro sito è oggetto di tanti studi che vengono fatti. Nello specifico: "Il controllo sociale sulla modalità di impiego del danaro pubblico è contemplato dal capo terzo del decreto legislativo 33 del 2013. mentre i documenti da pubblicare specificati dall'articolo 29, 30, 31 non vi sono quelli in oggetto dell'interrogazione. Per contro, altra parte del decreto impone la pubblicazione di ogni provvedimento degli organi politici e di quelli burocratici per queste tabelle per quelli aventi per oggetto collaborazioni, incarichi, consulenze ovvero il perfezionamento di un contratto nell'elargizione di una contribuzione". C'era una parte dell'interrogazione che in maniera specifica però riguardava le spese degli amministratori. Con specifico riferimento alle spese delle missioni del Sindaco e degli amministratori, l'articolo 14 comma uno lettera C prevede la pubblicazione degli importi corrisposti enunciando i relativi dati di spesa. A riguardo nella sezione "amministrazione trasparente" del sito web pagina "Organizzazione" sotto pagina "Organi di indirizzo politico" sono pubblicati tutti i dati sui compensi e sulle spese per viaggi e missioni corrisposti a Sindaco ed amministratori negli anni 2013 e 2014, nonché le dichiarazioni personali sui compensi percepiti e sulla situazione reddituale e patrimoniale dei medesimi. Nel mese di gennaio 2016 si provvederà all'aggiornamento di tali dati per l'anno 2015. Quindi noi abbiamo in "Amministrazione Trasparente" una pagina di primo livello sull'organizzazione dove per gli organi di indirizzo politico e amministrativo ci sono le

dichiarazioni che voi annualmente mi rendete su tutti le indennità di carica e su tutti i compensi percepiti e in più noi aggiungiamo una tabella riepilogativa fatta dall'ufficio dove sono indicate tutte le generalità degli amministratori e tutti i compensi che sono stati percepiti. Per il 2015 lo faremo appena completato l'anno e provvederemo ad inserirlo. Con specifico riferimento alle spese di rappresentanza, l'elenco delle spese estese all'articolo 16 comma 26 del DDL 138 del 2011 allegato al rendiconto sull'esercizio 2014, trovasi pubblicato nella già citata sotto pagina. Cioè in quella sotto pagina noi abbiamo messo l'elenco delle spese di rappresentanza che è stata allegata al rendiconto ed altresì mandata alla procura della Corte dei Conti. La pubblicazione integrale degli atti di pubblicazione di qualsiasi natura rappresentava una soluzione provvisoriamente introdotta dall'articolo 18 del DDL 83 del 2012, di seguito sospesa per effetto dell'intervenuta disposizione proprio dall'articolo 53 del decreto legislativo 33. quella che era la prima disposizione era stata abrogata. Devo pure aggiungere che quando noi abbiamo fatto la pubblicazione integrale degli atti di liquidazione, abbiamo avuto grossi problemi legati alla tutela della riservatezza di elementi che comparivano. Cioè molto spesso le fatture era correlate da copie di documenti di identità, c'erano gli estremi dei conti correnti bancari dei soggetti percepenti, c'erano talvolta indicati degli elementi che andavano al di là di quello che era il controllo sull'uso del danaro pubblico e andavano ad inficiare i dati personali talvolta sensibili dei beneficiari delle somme. E più volte era stato sollevato questo problema, non per nascondere nulla, però è una cosa è il controllo sociale, altra cosa è la divulgazione dei dati personali. Perché poi pubblicati in formato aperto, sono dati che rimangono nella rete per sempre e possono essere usati in qualsiasi modo e qualcuno giustamente mi faceva notare che potevano anche essere oggetto di manipolazione. Per cui noi non possiamo andare oltre quello che la norma ci impone. Aggiungo nella mia risposta "Resta ferma la possibilità per ogni amministrazione di pubblicare dati ulteriori rispetto a quelli obbligatori per legge purché nel rispetto delle norme in tema di protezione dei dati personali". Qui consentitemi di aggiungere una cosa: quando noi abbiamo approvato sia il primo che il secondo piano della trasparenza l'abbiamo fatto precedere da una giornata pubblica che teniamo normalmente a dicembre. Li abbiamo invitato dei cittadini e delle associazioni a darci anche dei contributi per eventualmente integrare il piano della trasparenza con ulteriori dati o ulteriori modalità organizzative. L'unico contributo che ci è pervenuto, è sempre stato quello del Circolo Peppino Impastato dell'Italia dei Valori che ad esempio ci ha chiesto la pubblicazione integrale dei verbali delle sedute, cosa che noi abbiamo provveduto. Francamente sollecitazioni in merito ad ulteriori dati da inserire sul nostro sito, almeno formalmente non ne sono arrivate. Io anche ho istituito una mail che gestisco io che è: integritatrasparenza@comune.bisceglie.bt.it dove possono arrivare segnalazioni di questo tipo non me ne sono arrivate, ma nulla esclude...per altro sul nostro sito c'è il box legato alla trasparenza dove ci sono tutti questi elementi dove c'è il form per presentare le osservazioni o richieste di integrazione, dove c'è la possibilità di segnalazione e abbiamo anche la procedura ad accesso civico, cioè per richiedere l'inserimento di dati eventualmente mancanti. Concludo dicendo che resta fermo il diritto per i consiglieri comunali di chiedere ed ottenere l'accesso per ogni atto e documento per l'amministrazione soggetto all'obbligo di pubblicazione sul sito. Quello è l'accesso civico, ovvero dati e informazioni aperti a tutti poi i soggetti interessati o i consiglieri comunali in generale possono chiedere tutti quegli ulteriori atti allegati. E con questa mi fermo...i dati delle liquidazioni voi li ricavate, nel senso che se si va sulla sezione dei contributi, troverete tutti i contributi promessi e quelli che sono stati pagati. Quelli che non sono visibili sono magari le pezze giustificative ma per quei problemi, perché molto spesso quei componenti giustificativi possono contenere dei dati personali. Potrebbe essere una aggiunta al piano della trasparenza nel senso di unire anche a quello che è il dato obbligatorio previsto dalla legge altri dati che sono facoltativi avendo cura di tutelare e rispettare quelli che sono i diritti dei terzi.

Sindaco Spina

Per precisare alcune questioni visto che l'interrogazione del Consigliere Storelli ci dà l'opportunità di chiarire questi aspetti che è giusto che i cittadini possano conoscere. Innanzitutto grazie Presidente per l'introduzione perché iniziamo questo consiglio comunale ad un livello notevole parlando di questioni delicate, importanti che sono da chiarire per quello che riguarda aspetti di più importante rilievo che riguardano le future generazioni. Io sono un po' sorpreso di questo consiglio comunale, di questa interrogazione consiliare. Un po' sorpreso perché di fronte a situazioni così importanti – c'è la vendita della Casa della Divina Provvidenza in atto, c'è la costruzione di un nuovo

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 Novembre 2015
Dibattito Consiliare

ospedale accanto a quello vecchio, abbiamo la costruzione di un depuratore che parte in questi giorni che amplia e salva dal cattivo odore la città, abbiamo opere da tutte le parti, piani di manutenzione dove ci sarebbe il contributo di tutti, milioni e milioni di euro di lavori che stanno per partire, e io sono preoccupato perché ci sono cittadini che fanno queste domande. Sappiamo gli sforzi che facciamo, e soprattutto io rimango sorpreso perché il consigliere Storelli appartiene ad una lista che è stata con me al governo della città fino a due anni fa e soprattutto aveva un Assessore al centro storico, un Assessore come Angelo Consiglio che partecipava più volte in rappresentanza del sottoscritto che conosce bene cosa pensa il sottoscritto del rapporto col denaro pubblico. Questa è una amministrazione dove il Sindaco non ha mai avuto una carta di credito o un bancomat comunale. È una amministrazione comunale dove ci si rimette in ogni trasferta e tutti sappiamo che oltre i 180 euro complessivi a giornata, un Sindaco per mangiare, bere, fare colazione e fare merenda e fare tutto il resto quando si permette il lusso di fare tutte queste cose e dormire anche spende 180 euro. Basta andare a Roma o a Milano per sapere che con 180 euro oggi difficilmente si riesce a fare un pranzo e una cena, non parliamo per il dormire. Tutti sanno cosa significa uscire, spendere e andare fuori ed io mi meraviglio che sia sfuggito l'evoluzione economica e soprattutto sia sfuggito che Bisceglie sia un modello per l'anti-corruzione, che la BAT con il Presidente Spina è stato premiato dalla Prefettura e indicato a livello nazionale come modello anti-corruzione e si scordano tutti quanti in questo momento quanto poco costi oggi la spesa di due anni dell'amministrazione comunale Spina visto che in tre anni io non ho speso quanto ha speso il Sindaco Marino per quella trasferta. Il consigliere Storelli ha evocato ed ha associato questa figura di un Sindaco che ha tutto il mio rispetto, l'unica analogia che è stato sfiduciato da un atto notarile. Visto che la macchina nostra amministrativa è così precisa e abbiamo un segretario generale attentissimo alle questioni della trasparenza e dell'anti-corruzione, io non riesco ad inquadrare questa interrogazione, non ne riesco a capire il motivo soprattutto perché normalmente tra le tante interrogazioni fatte proponevo abbassamento di tasse, proposte politiche, rivisitazioni di organizzazioni amministrative, ma se avessi voluto controllare l'attività del Sindaco sarei andato direttamente da lui a chiedergli le fatture con il fascicolo che sta presso la casa comunale con tutte le ricevute, fatture e scontrini visto che troverà probabilmente che c'è sempre qualche spesa superiore al rimborso. Sono abituato a non essere attentissimo, ma attentissimo non lo sono perché ci rimetto ad ogni trasferta. Quindi quell'accostamento non è stato elegantissimo da parte del Consigliere e soprattutto rispetto sempre l'operato di chi sta di fronte e quando ho qualche cosa da dire prendo il fascicolo, chiedo conto e dovremmo fare dei corsi di formazione ai consiglieri comunali, soprattutto quelli che non sono per la prima volta per capire come funziona la macchina comunale oppure si affrettano e si professionalizzano studiando, soprattutto se si frequentasse di più il consiglio comunale noi potremmo anche confrontarci e lei potrebbe imparare delle questioni che io non conoscevo quando ho iniziato a fare politica. Ho appreso l'arte dell'umiltà, del dialogo, del confronto non ho mai fatto articoli pretestuosi e né ho firmato articoli scritti da altre persone. Oggi posso dire che gli elettori hanno premiato quel modo di fare politica visto che sono dieci anni che faccio il Sindaco e soprattutto non mancavo mai ad ogni voto in consiglio comunale. Quando ero consigliere di opposizione sono stato una volta attaccato per aver mantenuto il numero legale quando si approvava il terreno per una cooperativa di ragazzi disabili e io rimasi in aula a votare. Stetti in aula e consentii l'approvazione di quel punto che consentì di costruire una bella realtà Pegaso nella nostra città di Bisceglie grazie ad un voto di opposizione. Mi dispiace verificare che su circa 700 deliberati, un terzo prevedono la presenza di una percentuale bassissima del Consigliere Storelli. E questo mi dispiace perché dimostra che c'è una attenzione a macchia di leopardo ad alcune questioni e non tutte le questioni. Io invito ad essere presenti a tutte le deliberazioni del consiglio comunale perché Lei è uno dei più giovani e può essere di esempio per tanti giovani, io apprezzo il suo impegno e vorrei che si impegnasse ancora di più attraverso una presenza più costante per un fatto di coerenza visto che noi oggi stiamo facendo un consiglio comunale che io considero assolutamente inutile con un dispendio di costi di energia, di personale, di organizzazione, non so di televisione e penso che oggi questo consiglio poteva essere dedicato a qualche altra questione e io soprattutto per coerenza al posto suo avrei rifiutato i 900 euro circa di questi tre anni per cui è stato circa i due terzi delle deliberazioni dei consigli comunali assente. È un dato che non qualifica positivamente l'impegno di un giovane consigliere comunale e spero che quello che io considero oggi una richiesta che si poteva fare tranquillamente al Segretario o una richiesta di spiegazioni quello stile di associare a un Sindaco pugnalato anche lui alle spalle di un atto notarile, sia frutto soltanto di una voglia di protagonismo politico che qualche volta costringe i giovani a fare atti non sensati. Io naturalmente esprimo questa valutazione politica e mi complimento per la

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 Novembre 2015
Dibattito Consiliare

precisione e la puntualità con cui il Segretario sotto il profilo tecnico ha chiarito oggi la posizione del Comune di Bisceglie modello di trasparenza, di parsimonia e di gestione delle risorse comuni.

Presidente Napoletano

Prego Consigliere Storelli.

Consigliere Storelli

Grazie Presidente. Io ringrazio il Segretario per le delucidazioni tecniche e sarà mia premura rigirare queste informazioni che lei oggi mi ha cortesemente formulato e poi se mi può fornire quell'indirizzo mail di cui mi parlava. Mi dispiace che sia stata presa come una questione personale, Francesco non è che ogni cosa che si dice è una cosa contro di te, sono state fatte delle osservazioni e ho girato delle osservazioni. Ci sono persone che sono attente a queste questioni e siccome oggi l'aria è un po' amara per tutti, tutti quanti vogliono essere il più informati possibili. E mi hanno chiesto di capire come potessero essere informati e io ho chiesto semplicemente attraverso questo consiglio comunale – che hai definito inutile – di ottenere una spiegazione per potere spiegare come possono essere più attenti rispetto a quelle che a loro possono essere delle cose che debbono tenere in considerazione rispetto ad una analisi complessiva che tutti i cittadini debbono ritenere di poter fare. Io ringrazio tutti quanti per l'opportunità che mi è stata data e girerò le risposte che mi sono state fornite, grazie.

Presidente Napoletano

Grazie Consigliere. Prima di sciogliere la seduta volevo soltanto darvi una comunicazione: siccome domani ci rivedremo per il consiglio comunale su Vincenzo Calace, diciamo che il Consiglio di domani viene convocato di seguito a questo proprio ricalcando l'oggetto indirettamente della sua interrogazione anche per risparmiare sul costo delle riprese televisive, per cui grazie anche alla collaborazione e alla sensibilità di Studio 5 riusciamo a non incorrere in ulteriori spese. Informo già da stasera i consiglieri che troveranno un ordine del giorno aggiuntivo rispetto alla celebrazione di Vincenzo Calace. Avremmo voluto fare soltanto una seduta dedicata a Calace senza nessun altro punto all'ordine del giorno, c'è stato però il subentro di una necessità tecnica con una scadenza per cui troverete la rinegoziazione dei mutui del Comune di Bisceglie subito dopo la discussione su Vincenzo Calace perché c'è la scadenza del 26, cioè vanno inoltrate queste richieste entro il giorno 26 quindi si è deciso da un lato per il risparmio sulle riprese, e dall'altro di aggiungerlo all'ordine del giorno su Calace. Ci tenevo a darvi questa comunicazione, quindi possiamo dichiarare sciolta la seduta e quindi a domani sera.



Il Presidente Napoletano Francesco



Il Segretario Lazzaro Francesco

